

MONTEMURRO IL BILANCIO DI UNA MANIFESTAZIONE A CUI HANNO PARTECIPATO DOCENTI E SCRITTORI

«Furor Sinisgalli», tre giorni ricordando il poeta-ingegnere

Va in archivio «Furor Sinisgalli - L'avventura della due culture», manifestazione organizzata a Montemurro presso l'ex Convento di San Domenico dalla Fondazione Leonardo Sinisgalli per parlare di cultura nel nome del poeta ingegnere. L'esordio è stato affidato a Silvio Ramat, poeta, critico, docente di Letteratura italiana contemporanea all'Università di Padova, studioso della poesia novecentesca. Il suo ultimo volume di poesie, *La dirimpettaia* e altri affanni (Mondadori, Milano 2013), è stato presentato durante la manifestazione in anteprima nazionale, con una lettura di alcuni suoi versi a cura

della studentessa Donatella Dambra e dello stesso autore. Ad aprire la serata è stato il presidente della Fondazione Leonardo Sinisgalli, Giuseppe Pardi, che ha saluto gli ospiti e il pubblico intervenuto, ringraziando anche Biagio Russo, direttore della Fondazione e organizzatore della manifestazione.

LA RIVISTA

Quest'anno ricorrono i sessant'anni di «Civiltà delle macchine»

Ramat è intervenuto ad un interessante incontro su «La letteratura nella civiltà dell'industria» cui hanno preso parte Giuseppe Lupo (saggista e scrittore, docente di Letteratura Italiana Contemporanea presso l'Università Cattolica di Milano), Giorgio Bigatti (docente di Storia Economica presso l'Università Bocconi) e l'autore del saggio intro-

duativo Antonio Calabrò (giornalista e saggista, direttore della Fondazione Pirelli, docente del Master in Media Relation presso l'Università Cattolica di Milano e di Storia del Giornalismo presso l'Università Bocconi).

Nel salutare gli ospiti, il direttore della Fondazione Leonardo Sinisgalli, Biagio Russo, ha ricordato che quest'anno ricorrono i sessant'anni di «Civiltà delle macchine», rivista fondata e diretta da Leonardo Sinisgalli, la quale rappresenta al meglio la collisione fra l'area umanistica e quella scientifica.

Moderatore degli interventi è stato il giornalista e scrittore Mimmo Sammartino, che ha individuato tre tendenze riscontrabili nelle letterature industriali italiane: la celebrazione entusiastica delle macchine; il tema del conflitto generato dalla rivendicazione dei propri diritti da parte



EVENTO L'incontro a Montemurro. A destra Silvio Ramat

della classe operaia; il tema del disincanto e del timore verso il profitto che sacrifica valori non negoziabili quali la salvaguardia dell'ambiente e della salute umana. Di quest'ultimo è traccia evidente l'abbondante letteratura scritta intorno all'Ilva di Taranto e all'amianto di Casale Monferrato.

